

ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI

Buone prospettive da una buona gestione

Delegati, Amministratori e Ministero del Lavoro hanno promosso al 2014 i conti e le strategie dell'Ente. Patrimonio e investimenti, demografia e assistenza nel nuovo anno previdenziale.

a cura della Direzione Studi

L'Assemblea Nazionale dei Delegati Enpav ha approvato all'unanimità il bilancio preventivo 2014, con un risultato di utile di 36mln e mezzo.

Lo stanziamento per prestazioni assistenziali è stato aumentato di quasi 2mln di euro, destinati a garantire una più ampia copertura sanitaria nonché nuove forme di sostegno alle veterinarie in maternità. Mentre tutte le voci di costo hanno registrato una sostanziale diminuzione.

I ricavi da contributi ammontano a 88mln e mezzo, garantendo la copertura, anche in un orizzonte temporale prospettico, delle uscite per prestazioni.

“Un bilancio che dimostra una continuità nella realizzazione della programmazione di questa consiliatura e che ha inteso dare in prima battuta un'attenzione particolare al welfare. Emerge inoltre la buona gestione dell'Ente, che rispetta in pieno i criteri di stabilità e sostenibilità, anche nel lunghissimo periodo, richiesti dai Ministeri vigilanti”. Ha commentato il Presidente **Gianni Mancuso**.

L'assemblea è stata anche l'occasione, per gli amministratori e per il collegio Sindacale, per fare il punto sulla gestione dell'Ente.

Laura Patti, Presidente del Collegio e rappresentante del Ministero del Lavoro ha voluto rappresentare la piena soddisfazione del Collegio sia per l'operato dell'Ente, che per la collaborazione tra

di aumento delle percentuali di deducibilità delle stesse.

La relazione del Presidente è stata sostituita, come già nella precedente assemblea, dalla relazione del Consiglio, invitando i consiglieri ad esporre sulle varie tematiche di interesse.

Il Vicepresidente **Tullio Scotti** ha relazionato sulla situazione patrimoniale, mobiliare ed immobiliare dell'Ente, sottolineando come, nelle decisioni di investimento e gestione, siano stati seguiti i principi della prudenza e della diversificazione come, del resto, auspicato dalla stessa assemblea.

Il consigliere **Davide Zanon** ha esposto all'Assemblea il modello seguito da Enpav per la selezione dei prodotti finanziari su cui investire. Il modello ricalca le linee già seguite dall'Ente, ma le codifica e le formalizza, nel rispetto del principio della massima trasparenza. Il consigliere **Alberto Schianchi** ha affrontato le tematiche della Long Term Care, nuova sfida che lo spostamento in avanti delle variabili demografiche renderà necessario affrontare, mentre il consigliere **Francesco Sardu** ha parlato dell'implementazione del processo di certificazione di qualità, operativo in Enpav già da qualche



Collegio Sindacale e lo stesso Consiglio che - ha sottolineato la Piatì - è sostenuto da un modello di gestione robusto, consapevole e gestito con estrema professionalità. Il Presidente Fnovi, **Gaetano Penocchio**, membro di diritto del Cda della Cassa, ha portato il suo saluto con un ragionamento ampio sulle sfide che aspettano la categoria, sottolineando le aspettative positive relativamente al rapporto interlocutorio costruito con il Ministro **Beatrice Lorenzin**, con cui si sta discutendo in materia di percentuale Iva applicata alle prestazioni veterinarie, oggi al 22%, e

anno. Al consigliere **Oscar Gandola** il compito di trattare della delicata questione del recupero crediti e della procedura che Enpav, in accordo con Fnovi e con il coinvolgimento fattivo degli Ordini provinciali, ha costruito e formalizzato per sollecitare i veterinari morosi arrivando, in *extrema ratio*, alla richiesta di cancellazione dall'Ordine. È stato ribadito più volte, e in maniera corale, l'intento dell'ente di massimizzare la trasparenza delle proprie procedure e della comunicazione delle stesse nei confronti degli iscritti. Questa finalità è stata anche la motivazione principale della edizione del nuovo sito internet dell'Ente, che facilita il reperimento delle informazioni e meglio organizza la comunicazione istituzionale dell'Ente e che sarà pubblicato entro la fine dell'anno.

La relazione del Presidente ha affrontato l'argomento del welfare e dei servizi assistenziali offerti dall'Ente, tematica centrale nella discussione assembleare.

È stato, infatti, approvato il nuovo regolamento sui sussidi alla genitorialità che, oltre all'indennità di maternità già prevista per le madri veterinarie, porta ora alla copertura delle spese sostenute per poter permettere alla professionista un più veloce e sereno rientro al lavoro, come quelle per l'asilo nido o il babysitteraggio. Il nuovo regolamento, composto da 7 articoli, verrà inviato ai Ministeri vigilanti per l'approvazione definitiva, necessaria per la sua entrata in vigore. La *mission* assistenziale, che si somma alla tradizionale funzione previdenziale, assume particolare importanza nella fase di crisi globale e di *credit crunch* che ha impattato in modo pesante anche sui professionisti. ●

STIMATO UN UTILE DI 36,4 MILIONI

Previsione e programmazione

In uno scenario complicato da incertezze normative e fiscali, i Delegati hanno approvato il preventivo: nel 2014, riserve accresciute e pensioni garantite.

a cura di Giuseppe Zezze

Direzione Amministrativa

Le Casse previdenziali dei professionisti sono continuamente investite da provvedimenti normativi che ne limitano l'autonomia gestionale riconosciuta dal D.Lgs. 509/1994, fino, in alcuni casi, ad annullarla del tutto. Tali provvedimenti si sovrappongono e si succedono convulsamente, rendendo complessa la programmazione e la realizzazione degli obiettivi.

La normativa sulla *spending review*, se da un lato impone risparmi sui consumi intermedi, dall'altro obbliga a versare all'erario i risparmi realizzati, che altrimenti sarebbero destinati ad incrementare i patrimoni con risvolti positivi sulla sostenibilità a lungo termine delle Casse. In particolare per l'Enpav, così come già avvenuto nel 2013, anche per il 2014 l'importo sarà di Euro 120.774,00 derivanti dalla SR in senso stretto (art. 8, comma 3, D.L. 95/2012) e di Euro 1.421,00 derivanti dalle riduzioni di spesa per l'acquisto di mobili e arredi (art. 1, commi 141 e 142, L. 228/2012). Ciononostan-

te, la normativa è tuttora in evoluzione e non è dato sapere con certezza quale sarà il reale impatto per il 2014, atteso che la legge di stabilità, in fase di approvazione, pone al 12% la quota dei risparmi sui consumi intermedi 2010 da versare al bilancio dello Stato.

Analoga incertezza riguarda la normativa fiscale, anch'essa ancora in fase di definizione, relativamente alla tassazione delle rendite finanziarie e degli immobili. Sul fronte Iva, invece, l'incremento al 22% ha rappresentato un aggravio diretto di costo per le Casse.

Questa incertezza normativa si aggiunge al perdurare del ciclo economico negativo che influisce sui rendimenti attesi dei mercati mobiliari ed immobiliari.

In tale contesto l'impegno dell'Ente è continuamente incentrato sulla migliore e più oculata gestione del patrimonio, messa in atto attraverso strumenti di controllo e di monitoraggio degli investimenti, ed una attenzione particolare alla diversificazione e tempestività nelle scelte.

Nonostante la complessità della situazione generale, l'impegno dell'Ente è di dare seguito agli obiet-